

*Avv. Rodolfo Pierri*

*84091 Battipaglia (Sa)*

*Via S. Pitarus, 6*

Al Presidente del Collegio sindacale della  
Banca di Credito Cooperativo  
Campania Centro C.R.A. - Battipaglia  
o.oropallo@pec.commercialistisalerno.it

Al Presidente del Collegio sindacale di  
Iccrea Banca S.p.a. - Roma  
iccreabanca@pec.iccreabanca.it

Alla Banca d'Italia  
Filiale di Salerno  
salerno@pec.bancaditalia.it

Oggetto: Denuncia ai sensi dell'art. 2408, comma 1°, del codice civile

Gentile dott.ssa Oropallo,

Le indirizzo questa comunicazione nella Sua qualità di Presidente del Collegio sindacale della BCC Campania Centro, e quindi quale rappresentante dello stesso, che Vorrà investire del contenuto della presente in ossequio alla disposizione in oggetto, mentre destino l'atto al Collegio sindacale della Capogruppo a norma dell'art. 43, u. c., dello statuto della BCC e alla Banca d'Italia per quanto di competenza.

#### **1. Convocazione dell'assemblea ordinaria. Inidoneità del luogo**

Il 27 marzo è stato pubblicato, sul quotidiano "La Città" e sul sito web della Banca, l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, fissata in prima adunanza per il 16 aprile e in seconda per il 19 successivo.

Il locale prescelto (una palestra – pretenziosamente denominata "palazzetto" - di ridotte dimensioni, utilizzata per partite di basket) ha, a quanto si sa, una capienza autorizzata di 400 posti a sedere, su spalti in cemento dotati di sedili di plastica limitati alla sola base (seduta), privi di schienale e "attaccati" uno all'altro, che certamente non consentono alle persone di poter passare in tale posizione tutto il tempo (ore ed ore) che richiede una riunione assembleare.

La scelta – del tutto imprevista, non essendo stata mai utilizzata tale palestra per detto evento – è stata teoricamente effettuata perché "*luogo ... idoneo a contenere i soci che, secondo una ragionevole previsione degli amministratori, parteciperanno ai lavori assembleari*" (art. 3, c. 1, del Regolamento assembleare). Ma se è così, in base a quali valutazioni è stata fatta questa "previsione"?

I soci della BCC sono 8.000 o poco più, 140/150 dei quali sono anche dipendenti e, quindi, sempre presenti perché "comandati"; a Battipaglia risiedono 2.400 soci, a Bellizzi (a 4 Km) 400 soci e 560 sono di Olevano s. Tusciano (a 5 Km).

L'anno scorso fu giustamente (pur se dopo sollecitazioni, anche pubbliche, del sottoscritto) scelto, all'ultimo momento, il PalaSele di Eboli, con una capienza di 5.000 posti e i presenti "fisicamente" alla riunione assembleare furono 1.623; ora, considerato che anche quest'anno deve essere eletto un organo della società (c'è da

 1

nominare il collegio sindacale), e pur dovendo escludere dai 1.623 dell'anno scorso alcuni morti fatti risultare presenti, come si spiega questa "previsione"?

Ed ancora: come si spiega questa "previsione" se all'assemblea del 5 maggio 2024 i soci presenti personalmente furono 565?

Evidentemente più che una "previsione", questo è il desiderio degli amministratori, i quali per realizzarlo hanno messo in campo le solite armi, e cioè:

a) hanno reso impossibile la presentazione di una lista alternativa per la nomina del collegio sindacale, avendo rifiutato di rendere meno difficoltosa la raccolta delle firme dei soci sostenitori (non solo non hanno neppure voluto iniziare un confronto per rivedere tali regole, ma hanno autorizzato solo i due vicepresidenti ad autenticare le firme dei presentatori), hanno pubblicato l'avviso di avvio del procedimento l'ultimo giorno utile (lasciando ai soci solo venti giorni lavorativi per organizzarsi e raccogliere circa 600 firme davanti ai notai), non hanno fatto nessuna attività informativa (sul sito web, via mail, via WhatsApp, via sms, per posta, ecc.) per ricordare ai soci questa possibilità e le relative scadenze;

b) non hanno fatto – né evidentemente pensano di fare – una seppur minima attività informativa (sul sito web, via mail, via WhatsApp, via sms, per posta, ecc.) per sollecitare i soci a partecipare ai lavori dell'annuale assemblea ordinaria.

Nonostante ciò, pensare che in assemblea intervengano personalmente non oltre 400 soci significa non avere nessun contatto con la realtà passata e presente, per cui il luogo prescelto – non ampliabile quanto a capienza per motivi di sicurezza – è palesemente inidoneo ai fini dell'agevole e sicura partecipazione dei soci.

## **2. Lo smisurato numero di "autenticatori"**

L'ingiustificabile scelta effettuata dal c.d.a. è accentuata da un altro gravissimo abuso perpetrato dagli amministratori, relativamente al numero e alle funzioni dei soggetti autorizzati dal c.d.a. ad autenticare le firme dei soci.

Ed invero, mentre per l'autentica delle firme dei soci sostenitori della lista del collegio sindacale, che questi avrebbero potuto presentare, nessun dipendente è stato autorizzato e, come detto, il compito è stato affidato solo ai due vice presidenti, per l'autentica delle firme dei deleganti sono state autorizzati ben **33** soggetti.

Si tratta di **tutti** i responsabili (e un vice responsabile) di filiale (19 soggetti), dei 2 vice direttori (ci sarà qualche motivo per cui il direttore non è stato o non ha voluto farsi autorizzare?), dei 2 responsabili delle aree territoriali, di un cassiere (!), di un addetto alla tesoreria enti (!) e di tutti gli amministratori (8).

Ma con tutti i responsabili di filiale coinvolti (della sede di Battipaglia, preposta e vice), perché "scomodare" i 2 vice direttori e i 2 responsabili di area (che dovrebbero occuparsi di tutt'altro), perché autorizzare un cassiere (uno solo) e perché "usare" l'addetto alla tesoreria enti? Non sarà che si tratta di dipendenti (per alcuni vi sono i messaggi Facebook in tal senso, già inviati l'anno scorso alla Banca d'Italia) che hanno "fortemente" e pubblicamente sostenuto la lista del c.d.a.? E come mai tutti questi soggetti diversi dai preposti (e dal cassiere) operano nella sede di Battipaglia, peraltro con pochissime funzioni (o nessuna funzione) di usuale contatto col pubblico?



*Avv. Rodolfo Pierri*

*84091 Battipaglia (Sa)*

*Largo Filarus, 6*

Ed infine, con tutti i responsabili (e un vice responsabile) di filiale (19) e altri 6 dipendenti coinvolti (25 in tutto, dei quali 6 presso la sede di Battipaglia e altri 2 nelle filiali di città), a che serve autorizzare all'autentica gli 8 amministratori e in quale sede questi svolgerebbero tale funzione? Evidentemente serve solo a fare le stesse cose dell'anno scorso, e cioè "rastrellare" deleghe fuori dai giorni/orari indicati e dai locali della BCC, non per svolgere un compito a favore dei soci (a questi ci "pensano" i preposti), ma per favorire solo sé stessi (come ho dimostrato, con prove documentali, con la denuncia ex art. 2408 c.c. del 29.1.2026 e l'integrazione del 13 marzo scorso).

Le autorizzazioni a soggetti diversi dai responsabili di filiale sono, pertanto, del tutto illegittime, perché non fondate su una qualsiasi oggettiva esigenza aziendale.

Il sospetto, vista la limitata capienza del luogo prescelto per l'assemblea, è che gli amministratori vogliano far sì che la presenza personale dei soci in assemblea sia particolarmente ridotta, ma, nel contempo, si prefiggono lo scopo di "accumulare" molte deleghe, così da "manovrare" a loro piacimento i lavori assembleari.

Ritengo che, anche alla luce delle predette denunce, il Collegio sindacale della Banca, il Collegio sindacale della Capogruppo e quest'ultima nel suo insieme abbiano segnalato al c.d.a. della BCC la grave violazione dei propri obblighi gestionali con riferimento a tutti i profili innanzi richiamati, trattandosi di aspetti del tutto evidenti.

### **3. Fatti censurabili ex art. 2408, c. 1, c. c.**

Per l'art. 2408, c. 1, c.c., "[o]gni socio può denunciare i fatti che ritiene censurabili al collegio sindacale, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione all'assemblea".

È pacifico in dottrina e in giurisprudenza che una "censura" può muoversi, oltre che sul piano della legittimità, anche per ragioni di opportunità operativa e di (in)osservanza della tecnica gestionale. Della presente "denuncia", pertanto, il Collegio sindacale Vorrà dare conto, ai sensi dell'art. 2408, comma 1°, del codice civile, nella propria relazione al bilancio della BCC al 31.12.2025, formulando altresì conclusioni e proposte e assumendo – nel frattempo, se non l'ha già fatto - qualsiasi consentita iniziativa di contrasto dell'operato del c.d.a.

### **4. Capogruppo Iccrea Banca Spa e Banca d'Italia**

Auspico, infine, che anche la Capogruppo intervenga per far cessare quanto innanzi precisato e quanto ho segnalato dall'inizio del 2025 ad oggi, rimuovendo tempestivamente i responsabili, così come spero che le Autorità di Vigilanza nazionale ed europea si adoperino per porre fine a tale stato di cose, destinato – se non interrotto subito – a procurare ulteriore grave nocumento alla Banca, ai soci e alle comunità, così come faccio nuovamente voti affinché la Capogruppo modifichi in fretta i testi-tipo di statuto e regolamento assembleare nel senso che ho prospettato a quest'ultima ormai da alcuni mesi, per impedire definitivamente che in futuro possano verificarsi, anche in altre affiliate, azioni come quelle che da tempo sono "offerte" dal c.d.a. di BCC Campania Centro.

\*\*\*\*\*

Distinti saluti  
Battipaglia, 30 marzo 2026

